



150 NUMERI E **OLTRE 5000 PICCOLE** (E GRANDI) **STORIE**

Centocinquanta. A oltre vent'anni dalla nascita, *Yacht Digest* festeggia il suo centocinquantesimo numero, confermandosi come l'unica testata a diffusione nazionale dedicata interamente al mondo delle barche d'epoca e classiche, della storia e della tradizione navale. Praticamente non c'è argomento legato all'antica marineria che non sia stato trattato su queste pagine. Un piccolo calcolo, per difetto, ci dice che sono state pubblicate ben oltre 5000 piccole e grandi storie di mare, notizie e resoconti.

Ma bando alle nostalgiche rievocazioni, la cosa interessante è che, grazie anche a *Yacht Digest*, si sono creati i presupposti per realizzare altri 150 numeri. A dispetto di quella crisi che in teoria, quest'anno, avrebbe dovuto affievolire il settore. D'accordo, a qualche evento ci si sarebbe aspettato un maggior numero di barche, ma i segnali di vitalità ci sono, eccome, basta saperli leggere. Ad esempio, in occasione dello scorso Salone nautico di Genova, presso il Marina Genova Aeroporto è andata in scena l'edizione zero del Classic Boat Show, neonata mostra-mercato di imbarcazioni d'epoca e classiche. Oltre 30 gli scafi partecipanti, lunghi da 10 a 50 metri, con 1200 posti auto a disposizione dei visitatori, che se volevano potevano anche recarsi al Salone nautico con una navetta. Poco prima, a Recco, oltre 50 tra derive e gozzi d'epoca hanno animato il secondo raduno Il Mare Ci Unisce. La Barcolana Classic di Trieste ha registrato un nuovo record di partecipanti, le associazioni di settore, invece di scomparire, consolidano la loro presenza, si fondano nuovi cantieri di barche in legno (Casteras Yachts), la moda di costruire barche *new classic* sembra tutt'altro che passata (vedi dal Wally Nano al francese Fyne, al gigante Endeavour II), nascono nuovi raduni (Pendennis Cup), nel 2010 i grandi velieri torneranno in forze in Mediterraneo. Non sono forse questi indicatori di vitalità? Ma la vera grande novità del 2009 sarà la prima edizione di una Festa della Marineria che, sul modello di Brest, si terrà nella seconda metà di giugno presso l'Arsenale della Marina militare della Spezia, preceduta dall'Historic Festival di Viareggio e seguita da un altro probabile megaraduno programmato vicino a Roma. Tutte queste cose sono create da uomini, ma ancor prima dalla loro passione, dal desiderio di scoprire, preservare e salvare tradizioni che rischiano di scomparire. E più questi uomini sono giovani, maggiori saranno le possibilità di mantenere in vita tutto ciò. Ma i giovani bisogna formarli, forgiarli e coinvolgerli, come fa dal 1996 la genovese Sail Training Association Italia. Tra settembre e ottobre scorsi decine di appartenenti a questa benemerita associazione, assieme ai soci della Lega Navale e agli allievi degli Istituti nautici (altra novità), hanno avuto l'opportunità di navigare sulla Vespucci e sulla Palinuro. Raccomandati? Privilegiati? Tutt'altro, bastava fare domanda e avere tra i 18 e i 25 anni di età. Tra loro, c'è da scommettere, nasceranno i futuri sostenitori della marineria nazionale. E nei prossimi 150 numeri *Yacht Digest* sarà ancora qui a raccontare le loro storie. Auguri a loro ...e anche a noi.